

Rassegna Libri

Paola Antonini e Giovanna Schiavi (a cura di)

Sotto altri cieli. Emigranti di ieri e immigrati di oggi a Onore

Comune di Onore, Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea, Il filo di Arianna, Calendario 13, Bergamo, 2004, pp. 187.

Emigrazione, immigrazione. Materiali dell'archivio delle migrazioni

Bergamo, Agenzia per l'integrazione, 2005.

Gli anonimi protagonisti della nostra storia. Gli emigranti italiani nel nuovo mondo. Il caso dell'alto milanese

Atti del convegno tenutosi a Cuggiono il 19-20 luglio 2003, Fondazione Primo Candiani Onlus, Novara, Ecoistituto della valle del Ticino, 2005.

I tre testi qui presentati hanno in comune diversi aspetti, che giustificano la loro trattazione congiunta perché sono tutti espressione della ricerca svolta a livello locale in diverse aree della Lombardia. Sono testimonianze del crescente fervore d'indagine sul passato migratorio che ha caratterizzato l'inizio del nuovo secolo, contemporanee a grandi opere di sintesi e a vari interventi di riflessione storiografica e di messa a punto metodologica. Inoltre, in sintonia con quanto avviene a livello nazionale, i primi due volumi qui presentati nascono con l'intento esplicito di ricostruire e ricordare le vicende migratorie del passato regionale per accostarle a quelle dell'immigrazione contemporanea. Infine, a causa del progetto di educazione civile che li sottende, essi condividono la forma di opere collettive e in qualche modo corali, che intendono dare voce ad anonimi protagonisti del nostro passato (come indica il titolo dell'ultima), ma anche accostare il lettore ai volti e alle esperienze dei protagonisti delle migrazioni.

Sotto altri cieli ricostruisce la vicenda migratoria di un paese della Val Seriana, in provincia di Bergamo, sulla base di trentasette testimonianze orali, completate da lettere, che compongono la prima parte, e nella seconda parte da interviste di immigrati a Onore e di immigrati nel paese spagnolo di Garriguella, gemellato con Onore. La scelta delle due autrici, Paola Antonini e Giovanna Schiavi, di riproporre in ciascuna delle sezioni i medesimi aspetti della partenza, del viaggio, dell'arrivo, del lavoro e del ritorno, consente al lettore di accostarsi sia alle specificità della tradizione migratoria della Val Seriana, sia a certe costanti che riaffiorano nell'esperienza migratoria fra passato e presente fra migranti di diversa provenienza. Riguardo alle prime, risalta il carattere non traumatico della partenza, raccontata dai protagonisti co-

me inevitabile strumento di accesso al lavoro, e quell'abitudine al bilocalismo o al plurilocalismo che è stata osservata in tante situazioni di consolidata tradizione migratoria. Quanto alle seconde, si assiste al persistere di alcuni problemi che caratterizzano ogni esperienza migrante: la ricerca del lavoro e della casa, la riunificazione delle famiglie, i processi dell'integrazione, il dilemma fra restare o tornare, quelle forme di pendolarismo affettivo e culturale, oltre che economico, che sottendono l'esperienza transnazionale. Da questo affresco composito, arricchito da numerose foto riportate a Onore dalle destinazioni migratorie della sua diaspora (dalla Svizzera e dalla Francia alla Nigeria, all'Arabia Saudita, all'Argentina) emerge uno spaccato di un esodo di lavoro soprattutto cantieristico che dagli anni trenta accompagna il lettore fino quasi alla fine del secolo.

Anche *Emigrazione, immigrazione* ripropone una sovrapposizione di riflessioni, di documenti e di testimonianze con l'intento di accostare l'esperienza passata dell'esodo e quella presente degli immigrati nella nostra società, esplicitato ripetutamente da Bruno Cartosio, Giovanni Mimmo Boninelli e Eugenio Torrese. Tale intento è anche accentuato dal ricorso a frequenti assonanze verbali, riproposte anche nel titolo, per cui i saggi sono presentati anche come «As-saggi»; un intervento sul lessico guida il lettore attraverso le parole dell'emigrazione e quelle dell'immigrazione e attraverso possibili percorsi bibliografici alla ricerca di ricorrenze, per considerare le due esperienze nei loro aspetti di contiguità. A tale proposito, la testimonianza di un immigrato nigeriano giunto in Italia nel 1990 e raccolta nel 1995, un anno prima della sua morte, risulta particolarmente incisiva nel suo valore esemplificativo del rapporto, costantemente difficile, fra società ricevente e immigrazione.

Il dovere della memoria dell'emigrazione di fronte al fenomeno dell'immigrazione, rievocato da Gianfranco Galliani Cavenago è alla base anche del volume *Gli anonimi protagonisti della nostra storia*. Questi ultimi sono identificati negli emigranti dell'area orientale della Lombardia, per alcuni aspetti fino ad oggi fra le aree meno indagate ma fra le più famose per gli studiosi dell'emigrazione. Si tratta di Cuggiono e di quell'area dell'alto milanese, che per il suo vivace carattere industriale difficilmente viene percepita come area d'esodo ma che ha invece dato origine nel corso dell'Ottocento a intensi flussi migratori transoceanici. Dal paese di Cuggiono, sede del convegno del 2003, parti negli anni ottanta dell'Ottocento quella Rosa la cui biografia costituisce uno dei più famosi documenti dell'emigrazione delle donne italiane negli Stati Uniti. Pubblicata nel 1972, e finalmente tradotta in italiano e pubblicata nel 2003 proprio per iniziativa dell'Ecoistituto del Ticino, la biografia di Rosa costituisce l'esempio della riappropriazione del proprio passato migratorio da parte di un'intera comunità. Oltre all'analisi delle condizioni economiche condotta da Pietro Cafaro e da Robertino Ghi-

Altretaliaie *gennaio-giugno 2006*

ringhelli, e all'esperienza degli italiani nel mercato del lavoro e nella società americana condotta da Gary Mormino, da Nando Fasce e da Rudy Vecoli, il libro indaga le origini della tradizione di lavoro all'estero nei grandi cantieri di opere pubbliche. In particolare, viene messa in luce da Gianfranco Scotti l'opera di un imprenditore locale di metà dell'Ottocento, Ercole Belloli, definito «pioniere e organizzatore del lavoro migrante». Tale lavoro migrante fu anche all'origine di una delle meglio conosciute oggi «Little Italies» degli Stati Uniti, quella Hill di Saint Louis, Missouri, studiata oltre vent'anni fa da Mormino, i cui attuali abitanti hanno oggi coronato il loro percorso di reinserimento nella memoria e nella storia di Cuggiono, da cui erano partiti i loro antenati.

Patrizia Audenino

Direttore responsabile: Marco Demarie
Direzione editoriale: Maddalena Tirabassi

Comitato scientifico:

Sezione italiana

Raffaele Cocchi[†], Università di Bologna; Paola Corti, Università di Torino; Luigi De Rosa[†], Istituto Universitario Navale di Napoli; Emilio Franzina, Università di Verona; Claudio Gorlier, Università di Torino; Anna Maria Martellone, Università di Firenze; Gianfausto Rosoli[†], Centro Studi Emigrazione Roma; Maddalena Tirabassi; Chiara Vangelista, Università di Genova.

Sezione internazionale

Rovilio Costa, Universidade Federal do Rio Grande do Sul; Gianfranco Cresciani, Ministry for the Arts, New South Wales Government; Luis de Boni, Universidade Federal do Rio Grande do Sul; Luigi Favero[†], Centro de Estudios Migratorios Latinoamericanos, Buenos Aires; Ira Glazier, Balch Institute, Temple University, Philadelphia; Pasquale Petrone, Universidade de São Paulo; George Pozzetta[†], University of Florida; Bruno Ramirez, Université de Montréal; Lydio e Silvano Tomasi, Center for Migration Studies, New York; Rudolph J. Vecoli, University of Minnesota.

Redazione e segreteria:

Fondazione Giovanni Agnelli, via Giacosa 38, 10125 Torino, Italia
Tel. 011 6500563 – Telefax 011 6500543

Altreitalie è prelevabile integralmente all'indirizzo

<http://www.altreitalie.it>
e-mail: redazione@altreitalie.it

Altreitalie intende favorire il confronto sui temi delle migrazioni italiane e delle comunità italiane all'estero. A tale scopo la redazione accoglie contributi che foriscano elementi al dibattito, così come repliche e interventi critici sui testi pubblicati. I saggi, gli articoli e le recensioni firmati esprimono esclusivamente l'opinione degli autori.

Il prezzo di ogni volume dell'edizione cartacea, ordinabile direttamente all'indirizzo della redazione, è di € 16,00.

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 4037/89 del 16 marzo 1989

© Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

La riproduzione del contenuto della rivista è consentita previa autorizzazione scritta della
Fondazione Giovanni Agnelli.